

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 8.50 - Sem. L. 4.50 - Trim. L. 2.50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipolo, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 1 Gennaio

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

VENIT AETAS

Ogni anno che passa, appaiono dovunque sempre più manifesti i segni della palingenesi sociale. I popoli latini accennano chiaramente di fondersi ad unità di pensiero e di azione; la forza espansiva della loro civiltà si comunica prestamente alle genti del settentrione. Un vasto lavoro di assimilazione toglie gli odi di razza, attutisce i rancori; scema le discrepanze, esaurisce l'eredità di un triste passato; molti ai nostri tempi si affermano cittadini del mondo; i mari ed i monti, che la natura avea posto a confine delle nazioni, invano contrastano il lento e sicuro trionfo dello spirito filosofico.

Il paganesimo, risorto tra il finire del Secolo XV e il principiare del XVI, vigoreggia ormai nel secolo XIX: il pensiero greco-italico, nella sua terza fase di svolgimento e rinnovato per le necessità dei nuovi tempi, apre esso le porte dell'avvenire. — Con infinito amore si ricercano i vecchi codici, si interpretano gli ultimi echi delle tradizioni, si frugano nei sepolcreti, si dissotterrano città intere per conoscere sulle reliquie anatomiche dell'antichità, la storia naturale e la fisiologia della vita antica. — Risorta idealmente l'antichità, l'età cristiana vede il luogo all'età dell'avvenire; il pensiero greco-italico bacia in fronte l'uomo e lo congoda per il novo cammino. — Insomma il paganesimo antico e il naturalismo nuovo sono i due grandi principii del nostro secolo.

La rivoluzione francese avea già sostenuta e autorizzata e armata la lotta allo scettro e al Pastorale; ma la Rivoluzione, fatta in gran parte dalla borghesia, non profitto, per il momento, che a lei sola: sì che la borghesia è nel nostro secolo la sola e vera casta dominante. Essa risuscitò il culto infame al vitello d'oro. Ma l'idea apparsa alla fine del secolo XVIII conteneva germi fecondi, perchè essa fu veramente il trionfo della giustizia e del diritto. — Gettate al vento le tre parole, di libertà, di eguaglianza, di fraternità, non più in nome di una legge divina, come avea fatto Cristo, ma in nome di una legge umana, come fecero i filosofi del secolo XVIII e gli scienziati del XIX, il fiore della democrazia attende arditamente all'attuazione del sublime programma. È la nostra età quella dell'ardenza pratica dell'azione sorretta costantemente dal pensiero. La politica subisce una profonda trasformazione in tutto ciò che essa contiene nel senso greco della parola. È una aspirazione di ogni ordine di cose e di persone verso un indefinito ideale apparso in lontani orizzonti.

Il mondo si rinnova; il nuovo indirizzo che pigliano l'arte e la scienza ne è un segno manifesto. Carlo Darwin formulò, a non dubitarne, l'idea più feconda del secolo; egli intravvide e quasi scientificamente dimostrò esservi una legge nella continuità della vita nella scala degli esseri, e la chiamata trasformazione della specie. — Roberto Ardigò, contemporaneo di quel Mosè della scienza, derivò dal principio del Darwin le ultime e riposte conseguenze, considerando il fenomeno della vita nel cosmo; egli giunse alla più alta concezione sintetica possibile, se-

condo lo stato attuale della scienza.

Un altro sublime ingegno, il Gans, ha introdotto nelle matematiche pure il principio dell'infinito: così la ragione umana, rappresentata da Aristotele e da Galileo, muta quasi per intero in una nuova la sua forma logica: il fatto l'assoluto, nonchè del cielo, viene cacciato anche dalle porte del raziocinio: la scienza onesta e modesta proclama superbanamente la relatività della cognizione. Tutto diventa sotto l'impero di cause attuali e della lenta evoluzione.

I nuovi trovati delle scienze biologiche e matematiche della fisica e della chimica, fanno più numerosa la famiglia delle scienze, e presentano alla filosofia la soluzione di poderosi ed alti problemi.

Ridotti a numero lo spazio ed il tempo, i nati dalla terra misurano e pesano le lontanissime stelle; penetrano nelle viscere della terra, per chiedere ad essa una risposta del mistero della forza e della materia. La formazione degli strati geologici e l'analisi spettrale insegna qual sia la composizione dei soli. Si conoscono alcune leggi della meccanica vitale nei microorganismi, si calcola il tempo della sensazione e di un atto volitivo, si spiega il segreto di alcuni fantasmi o fenomeni mentali; ma per quanto si cerchi, nella massa cerebrale, l'organo del libero arbitrio, non lo si è trovato mai. Si che la nuova scuola penale fonda il suo principio sulla difesa sociale anziché sulla responsabilità di un supposto libero arbitrio, che era ed è l'assioma della scuola classica.

L'arte risente potentemente della mutata condizione di cose, giacché il pensiero umano penetra e interza di sé ogni umana manifestazione, e protesta essa pure in nome della scienza, della storia, dalla ragione contro la teologia, la tradizione, la fede: anche l'arte si mostra ribelle. Tanto è vero che gli ultimi pontefici malediscono la scienza moderna come un portato di Satana, mentre i poeti anti-borghesi, celebrano nel Satana i progressi del vivere civile. Il culto alla nova Afrodite, cioè il sentimento buono e sincero della natura, redime le anime dalla paura e dagli sgomenti della superstizione; il feroce ed incivile ascetismo è ricacciato dietro gli ultimi ripari: le malate coscienze dei contemplativi e dei neopatici.

Il mondo si rinnova: la civiltà occidentale ha dato tutto quello che poteva dare: in ordine politico essa produsse per ultimo il parlamentarismo e il sistema economico borghese e bancario. Quello entrò prestamente nel periodo di corruzione, ed ora, per segni non dubbi, è in pieno dissolvimento. Il sistema economico borghese e bancario ha reggimentato l'impero del capitale e la schiavitù del proletariato: esso è apertamente condannato dalla scienza e dalla coscienza moderna. E, affievolito il sentimento religioso, perduta la speranza di una vita futura remuneratrice, gli uomini da buoni cosmopoliti, che non credono più nella patria celeste, cercano di conquistare l'unica patria terrestre. Quindi un malessere e un disagio in tutti gli ordini di cose e di persone.

Gli uomini del nostro tempo paiono malati al cuore ed al cervello, soffrono di amore e di dolore. La terra stessa, manomessa

dalle innovazioni e dai ritrovati della scienza, trasuda dai suoi pori la ribellione. Un'aria torpida ed inerte pesa su tutta l'Europa; i vapori che esala la terra, ebbra di ateismo e di alcool si mescolano in alto con i fumi del materialismo rivoluzionario: certe nubi biancastre, cariche di fluido nervoso e di elettricità, spiccano nella altezza del cielo minaccioso. Bronca il tuono, ed è il rombo del popolo in rivoluzione all'apparenza il mare sovra un letto di fango di critica positiva di una virtù più potente. Il Santo dei libri sacri diventa corrosivo come l'acido. Il nudo il velo della favola. Le credenze prannaturali e superstiziose di un tempo. Mano mano il pensiero si volge verso il suo compimento. In vecchia Europa finisce il tempo breve, per lentissimi squilibri del globo, il meglio escono già dal fondo del terrore seminato dalle reliquie di un intero mondo in apoteosi e salvo il vasto mare di sangue di più volume il pensiero si volge verso l'avvenire. Indirizza il vanto del suo avvenire.

La civiltà di un tempo, nel suo giro, in tre secoli, ha fatto ai paesi in sul mare mediterraneo trova nell'America settentrionale un terreno fecondo ove poter rinnovarsi e rinascere. Colà, un giovane popolo, libero da vecchi pregiudizi, perchè senza storia davanti a sé, riguarda arditamente all'avvenire, ed è un popolo di operai. Mostra esso i miracoli della produzione e lo guarda tra stupida ed incredula l'Europa, che nella tradizione nata, cresciuta ed invecchiata, sente con dolore dileguarsi intorno a sé il mondo delle credenze, degli usi e di tutti i suoi ordinamenti. E la civiltà, che via via progredendo, era costantemente migrata da oriente ad occidente, insieme coi popoli ariani, ora, compiuto il suo corso, dall'occidente viene ad irradiarsi verso l'oriente.

Così per alti cicli sale il pensiero il cammino del progresso, e la Storia procede

Ugo Lazzarini.

Il Regno di Luigi Filippo

L'Italia di Milano, giornale punto democratico, ma indipendente però ed onesto, in risposta al *Corriere della sera*, il quale, a similitudine di tutta la stampa moderata, cerca snaturare il concetto della elezione Sbarbaro — che fu una protesta contro il *Chiovettismo* imperante — scrive queste bellissime parole, piene di fuoco, e di verità:

« Voi dite che Sbarbaro è pazzo. Sia come volete. Ma a tale ci avete ridotti voi, o razza di egoisti ed affaristi, o addormentatori del popolo italiano, o traditori della verità e della santa giustizia per l'interesse delle caste che vi pagano; — a tale ci avete ridotti che noi italiani, della nuova Italia, a guisa dei miseri orientali, di coloro che popolano i paesi della notte intellettuale, cominciamo a venerare i pazzi, gridanti, in mezzo alle stramberie, le sacrosante verità, con quei gridi striduli e potenti che appassionano le genti.

« A tale ci avete ridotti, o uomini dal patriottismo di «speculazione» o voi che — tra l'altro — avete fatto della parola e del silenzio una regia cointeressata.

IL BACCHIGLIONE entraidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arris dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione. Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corrispondenza di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno; **Maria**, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e l'autore delle fantastiche *Maschere Nere* e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*, da donna affascinante e incatenerà il lettore per lo stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca* e altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nono napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della vita spicciola, e **Astuzie americane**, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia La missione dell'arte, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto e pressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo per noi il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttal più per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

DI COOPER

Agli abbonati stranieri daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 2.50 l'abbonamento alla **Stirace d'Antenore** il più ricco e fantastico e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspici proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non avventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre e con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti al nostro giornale, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra i nostri sereni ideali, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento: Anno L. 16 - Sem. 8,50 - Trim. 4,50. Per il Regno " 20 11,00 6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

« A tale ci avete ridotti voi, alleanza di banchieri, di società ferroviarie, di politici, di patrioti professionali, di comedianti e trafficanti di ogni genere, tutti uniti in lega. « Meglio, oh! meglio assai la voce dei pazzi che la vostra, di voi, che avete messo e andate sempre più mettendo l'Italia nella posizione in cui era la Francia al tempo di Luigi Filippo, quando nel generale rilassamento delle così dette classi dirigenti, nella febbre dei guadagni illeciti, nell'arbitrio del Governo e nella indifferenza del popolo, si preparava la via ad una impotente rivoluzione prima, alla tirannide poi, allo smembramento della patria infine. « E la Francia aveva ben altre risorse che non abbia l'Italia.

Corriere Veneto

Da Verona

30 dicembre.

VARIA

Il nostro corrispondente... una mattina gli occhi aperse, ch'aveva un lungo sonno... e conobbe qualche tempo in qua sono assai cose, delle quali egli ha scritto. Ma s'è messo l'anno nuovo, pensando che gli avvenimenti di cronaca voi li riferite nei giornali cittadini vanno narrati in modo che accadono. Se l'opera può esservi utile gli è patto di narrarvi quello che i gazzettieri dicono, ovvero portando sui fatti un giudizio, povero quanto si voglia, ma imparziale e punto accattato. Ora quell'epoca è propizia a riassumere siffatta diagnosi più di questa che chiude l'anno?

Fra tutti i problemi gravi che si vanno discutendo fra noi, rimane sempre primo quello della amministrazione comunale. Non sono profeta e se mi vi atteggiassi lo feci certo a buon mercato, allorché, dopo le elezioni generali e dopo formata la Giunta di conciliazione, vi predissi che l'accordo avrebbe avuto brevissima vita e che la baracca stenterebbe a tirar innanzi. Omai il sindaco Guglielmi è divenuto a Dio spiacente ed ai nemici suoi. Moderato non accomoda certo alla minoranza del Consiglio, coi capi della quale s'è guastata mentre sedevano assessori. Ma ciò che è peggio, non garba gran fatto neppure agli attuali suoi colleghi, per esser egli troppo invadente. Ha molto ingegno, grande attività, unico forse della Giunta sa parlare, ma vuol tutto esclusivamente da sé solo, imponendo il suo volere a ciascun altro. E ciò

Appendice

10

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Durante settimane intere, poco curante passava le notti d'estate sotto le stelle, sull'erba dei prati, all'ombra degli alberi o sulla sabbia della spiaggia. Le sue migliori notti le dormiva nella capanna della vecchia Herguisec che aveva sempre cura di tenergli un letto ben pulito e morbido: ma raramente essa poteva ottenere il permesso di lavare i suoi abiti.

— A che giova? — diceva egli — la pioggia del cielo e l'acqua del mare s'incaricheranno di pulirli!
La buona donna s'affliggeva di questa incuria, perchè, vera bretone, era pulita e vigilante ed amava sinceramente il Vagabondo.

Renato l'aveva scelta come la più povera del paese per andare a vendere in città la sua selvaggina ed i suoi pesci. Divideva largamente con lei il ricavo della vendita, che non era molto rilevante, ma che bastava

finisce col fargli dei nemici, tanto più che quanto a nervosità egli non la cede nemmeno all'on. Capelle, e pecca un zinzino di superbiuzza.

Però, se lui va, chi resta? Si fecero molti nomi di persone sindacabili: il Camprostrini che non accetterebbe a nessun costo — il Renzi-Tessari che appartiene alla minoranza ma dalla stessa è sconfessato, che difficilmente si creerebbe un partito ed ha il tic del dimettersi; il Zanella brav'uomo, ma timido ed incapace a tenere il più piccolo discorso — il Miniscalchi inadatto all'ufficio etc.

Ancora, nelle condizioni attuali, il miglior sindaco possibile è il Guglielmi.

La situazione potrà mutarsi, se le urne manderanno a palazzo Barbieri nel luglio un maggior contingente dei nostri — ... e meno avvocati si sogliunge da alcuni.

Questi alcuni ragionano così: gli avvocati chiaccherano troppo, sopra qualunque argomento per quanto sia loro profano, cavillano, falsano l'aspetto delle cose e votano le sospensive. Vi fu chi si è arrischiato di dire che se ultimamente fu mandato a carte 48 l'istituzione dell'Ufficio Legale alla Cassa di Risparmio è colpa degli avvocati consiglieri che non vollero perdere la salutaria clientela della Cassa medesima. Ma questa è una insolente calunnia.

Certo che gli avvocati ed i dottori in legge sono in Consiglio in numero stragrande. Ma è colpa dei legali l'avver più attitudine degli altri agli affari? E' colpa loro, se i commercianti, gli industriali non seppero portar innanzi se non che pochissime candidature proprie, ovvero alcune di queste fecero già cattiva prova?

...Speriamo per Luglio. E volesse la cieca fortuna mandar sorteggiate nullità che sedono oggi in Consiglio, solo per far numero, tacere o far ridere!

I lavori per l'acquedotto cominceranno tra breve. Già la fonderia della Società Veneta in Terni ha fornito i bellissimi tubi. Ma il Canale industriale non anima ancora alcun opificio.

Al ponte Nuovo (Re Umberto) si chiude con dighe una parte di fiume per levare dal letto i ruderi dell'altro ponte caduto il 17 Settembre 1882. E' uno spettacolo ameno veder la gente accalata attenta... al conficcare dei pali...

a provvedere del necessario la capanna del fico.

Era il solo essere umano che Renato visitasse, quando per avventura era stanco della pesca, della caccia e della solitudine. La capanna della Herguisec era per così dire, la colonia d'Ercole del Vagabondo. Raramente lo si incontrava più in alto. Per due o tre volte lo si aveva veduto col bastone in mano attraversare a piedi la Bretagna; ma nessuno aveva mai potuto sapere dov'era andato.

Al ritorno d'uno di questi misteriosi viaggi, aveva condotto con lui una piccola e bella bambina che aveva confidato alle cure della vecchia bretone; era Poveretta. Donde veniva Poveretta? Chi era? Nessuno ne sapeva nulla.

Renato s'era accontentato di dire alla Herguisec che la piccina gli era stata affidata da una povera donna morente e che si faceva un dovere di allavarla. La vecchia bretone non era molto curiosa e non fece altre domande, si mise a curare ed amare Poveretta come se fosse stata una sua propria figlia.

Dopo quell'epoca Renato non aveva più rinnovate le sue misteriose assenze e andava più sovente alla capanna del fico.

Sembrava affezionarsi assai all'amabile bambina che saltava di gioia quando lo vedeva. Egli l'accarezzava, le portava delle belle conchiglie, dei graziosi giocattoli comperati dai mercanti giovaghi. Ma si rimarcò che non l'abbracciava mai e che qualche volta la riguardava anche con una

Il Filamornico non s'è aperto ancora allo spettacolo d'opera causa malattia del tenore che costrinse a scritturarne un altro. La stagione comincia con brutti auspicii. Molti rimpiangono che lo spettacolo autunnale al Ristori colla Prevost non lo si abbia ora al nostro maggior teatro.

Una notizia giornalistica. L'anno che muore sarà forse l'ultimo della Ronda l'unico periodico letterario del Veneto. Credo che l'aggettivo spieghi il perchè della cosa. Pur troppo la letteratura non dà quattrini. E notate che nessun giovane meglio di P. T. Francesconi avrebbe saputo far durare quattr'anni con progressi continui quel giornale! Ma l'editore Goldschuss non ha torto a non voler perderci; nè i collaboratori non l'hanno se rifiutato di dare, oltre l'opera, anche del loro denaro.

Buon anno ai lettori del Bacchiglione ed ai suoi redattori!

Mestre. — Generali sono le lagnanze degli esercenti commercianti ed industriali del Comune per lo sproorzionato aumento cui vennero quest'anno assoggettati nell'assegnamento della tassa Camera di commercio.

Revigo. — Ci scrivono: La Commissione provinciale per i prestiti ai danneggiati dalla inondazione, lavora alacremente per ultimare al più presto possibile le sue operazioni. Sarà cosa molto buona per i poveri danneggiati, i quali nel bisogno di riparare ai gravi danni avuti dalla inondazione, si videro capitate giù dall'alto una nuova proroga a tutto l'anno 1886 per la concessione dei prestiti.

Vicenza. — Il Prefetto nuovo non è ancora venuto da Ferrara e dicesi sarà al suo posto solo sabato e non potrà quindi ricevere i soliti augurii delle autorità vicentine pel capo d'anno. La mancanza del Prefetto forse è causa di ritardo alla riunione del Consiglio Provinciale, che si assicurava dovesse essere convocato prima della fine del mese.

Cronaca Cittadina

CAPO D'ANNO

Ai cortesi lettori e alle cortesissime amabili lettrici un augurio sincero perchè l'anno nuovo riesca meno triste del decorso!

Guardando indietro quanti lutti cittadini ci vengono a turbare le gioie della giornata memoranda; da Ga-

espressione triste ed amara. Questa ultima particolarità, prima assai frequente, diveniva sempre più rara.

Senza dubbio era l'effetto di qualche dolorosa memoria, la di cui vivezza diminuiva sempre più di giorno in giorno e che d'altra parte combatteva per mezzo di due repulsivi violenti: l'uno era una oppressiva attività; l'altro... oseremo dirlo?... l'altro era l'ubbricchezza. L'ubbricchezza! Questa passione funesta di quell'uomo ardente nel quale la sventura e la solitudine avevano snervato il sentimento del rispetto umano. Sì, Renato si ubbricava.

Aggiungeremo pertanto che non ricorreva mai a questa odiosa risorsa che dopo aver vanamente cercato di calmare l'agitazione del suo spirito colla stanchezza del corpo. Era così che cercava dissipare in lui stesso non soltanto il riflesso melanconico del passato che veniva a stendersi sul suo cuore, ma anche i pensieri improntati di stravaganze e di tenebre che tentavano la sua anima sofferente, nicerata, ma entusiasta e vigorosa ancora.

Lungi dal pensare, tuttavia, di impiegare l'uno o l'altro di questi antidoti eccessivi, Renato camminava lentamente, il cuore collato in una vaga poesia che lo teneva sotto l'incanto del ricordo della signora di Tréanna.

Non è che non facesse qualche sforzo per distrarre l'immaginazione; ma, come un naufrago che vanamente ha tentato di rimontare la corrente, e che si lascia trasportare infine senza opporre resistenza, egli abbandonava con indolenza al corso della sua

sparo Pacchierotti a Massimiliano Callegari, da Emilio Morpurgo ad Antonio Dozzi, da Luigi Camerini ad Antonio Malmignati ci si affaccia una serie di perdite che sotto l'uno o l'altro aspetto si imporrà ben a lungo alla città vedovata.

Nè questi sono i soli guai che resero triste l'anno spirato; turbata la calma del nostro archiginnasio e ne depauperò di più il prestigio; impedito il ricordo della patria gloria contro la commemorazione dell'8 febbraio 1848 si offese la maestà del consiglio comunale nella stessa dignità patria; fu la reazione triotante a danno del decoro cittadino come del nazionale. La conferma si vide colle elezioni comunali per cui furono espulsi i capi dell'opposizione a rendere più monotono l'andamento dei Consigli e meno feconda la tutela dei cittadini interessi; mentre prima il nobilissimo capo del comune, Antonio Tolomei, aveva creduto dignitoso rassegnare le proprie dimissioni per quanto così desse posto ad una Giunta, nel suo complesso, debole e fiacca con cui si tira avanti più per forza d'inerzia che per vitalità.

Che se qualcosa di buono si ebbe a compiere; se fu aperta la barriera V. E., se il tram per Fusina è divenuto un fatto compiuto, se sono incominciati i lavori per quello di Conselve e la ferrovia di Montebelluna, se si attuarono i telefoni, lo si deve a quanto nel precedente anno erasi deciso; il 1885, anno sotto tanti aspetti funesto, non può gloriarsi nemmeno di questi successi.

L'anno nuovo sia meno triste! si scuota l'attuale torpore! si riviva! Ecco i voti nostri, o cortesi lettori e cortesissime lettrici!

Atto generoso. — La Congregazione di carità ci prega di pubblicare che il sussidio di L. 100 disposto, a favore di un artigiano onesto, povero e capace, da un ignoto benefattore, venne assegnato al falegname Giuliani Antonio. Ciò per norma dell'ignoto benefattore del quale la Congregazione spera di aver giustamente interpretati i desiderii conferendo il sussidio a persona per ogni rispetto meritevole.

Banda e gentile pensiero. — Le liete armonie della Banda Cittadina davano stamane percorrendo le vie un augurio ai cittadini tutti per la loro prosperità.

Con gentile pensiero poi i componenti il corpo musicale offrivano al maestro Palumbo una bacchetta d'e-

dispotica ed incantevole preoccupazione.

Arrivò così alla capanna del Fico. La Herguisec era seduta sulla porta filando e sembrava attendere con impazienza. Presso a lei stava una giovane contadina che anch'essa filava. La luna, che inargentava la tranquilla campagna, le rischiava entrambe col suo pallido raggio. Quando scorsero Renato lasciarono cadere la conocchia ed il fuso; la loro fisionomia si animò con espressione di contento.

— Ah! ecco là Renato! — disse la vecchia.

— Finalmente — mormorò la giovane contadina.

Si alzò e mosse gentilmente verso di lui. Arrossì un poco nell'accostargli. Colla sua buona figura comune, ma raggianti di freschezza, coi suoi grandi occhi azzurri e franchi, il suo personale rotondo e ben fatto, gli abiti puliti e graziosi, rallegrava la vista come una rosa selvatica. Aveva appena 16 anni, ma ne dimostrava di più perchè possedeva quella certa gravità riflessiva che caratterizza di ordinario le giovanette di Bretagna.

— Buona sera, signor Renato! — disse con voce espressiva, tenendogli la mano.

— Voi qui, Marianna? — disse quello con aria sorpresa e contenta. — Qual buona fortuna vi ha condotta in questa vallata?

— Il nonno è ammalato, signor Renato; e sono venuta questa sera per curarlo. Egli riposa un poco in questo momento, ed io tengo compagnia alla mamma Herguisec che v'atten-

bano, ontata e relegata in argento con ratta dedica, per parte del bravo gentiere Guerra. Il Palumbo assai gradiva il dono gentile.

Elogio. — Ci si partecipa e siamo ben lieti di rendere publico il seguente atto generoso dei signori conti Fanny e Paolo Camerini, che dimostrano ogni giorno di più com'intendano passare la loro vita partecipando d'atto in atto più squisito e benefico.

« I nobili sig. conti Fanny e Paolo Camerini, ad onore la sacra memoria del loro adorato defunto ed intendano la generosa volontà hanno elargito ai sottoscritti in occasione del capo d'anno una somma copiosa, per cui si sentono in dovere di attestare pubblicamente ai prefati nobili signori tutta la loro profonda ed indelebile riconoscenza.

Gli Impiegati dell'Amministr. Camerini

Monte di Pietà. — Nel giorno 12 gennaio avrà principio la vendita degli Effetti preziosi impegnati dal 1° dicembre a tutto 31 dicembre 1885, cioè dal N. 66343 al N. 72238 inclusivi, nonché quelli rimasti invenduti per lo addietro.

E nel giorno 16 avrà principio la vendita degli Effetti non preziosi impegnati nello stesso periodo e cioè dai N. 94407 al N. 102775 inclusivi, nonché quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Agenzia trasporti tra facchini. — Domani la società tra facchini per trasporti inaugurerà il proprio servizio.

Lo sappiano i cittadini che intendessero approfittarne.

In quest'occasione devasi tributare un elogio sincero a tutti quei cittadini, i quali colle loro oblazioni concorsero alla istituzione di questa Agenzia.

Scuola. — Stamane per la città l'era una fadriera ed una scuderia indavolata di gente alla ricerca di mancie colla scusa degli augurii

pei capo d'anno contro cui protestammo altra volta e ci sentiamo in dovere di protestare ancora.

Vergogne e licenze!

Vetture e domestici. — Coloro che possiedono vetture e tengono domestici al loro servizio devono dichiarare entro il mese di gennaio gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1886.

Per i contriti che non faranno una nuova dichiarazione s'intende ammessa quella dell'anno precedente.

Esercenti arte e commercio. — Gli esercenti una professione,

deva. E che cominciava a temere di attendervi invano, mio caro figlio — disse la vecchia contadina.

— Perchè ci vada a darci che fosse rimasto al castello di Tréanna.

— Non sono neppur arrivato fin là, mamma.

— Avete avuto torto, ragazzo mio. Siete più abituato a correre colle vostre gambe che a trottare a cavallo; dovevate essere stanco ed avere il tempo di riposarvi al castello.

— Non ho semprè l'erba dei campi per riposarmi quando sono affaticato? Vale tanto in febrile mia l'erba dei prati come le maledite poltrone del castello.

— E anche il mio gusto — disse sorridendo Maria — non v'ha un vivo interesse.

— Questo si sa! — esclamò galantemente l'amico Renato — mi appiccarsi, qualche conoscenza gli do della sua corda. A manderebbe metà del suo broccato ed avvicinando sapete che Malo?

— Non ho semprè l'erba dei campi per riposarmi quando sono affaticato? Vale tanto in febrile mia l'erba dei prati come le maledite poltrone del castello.

— Chi ve lo ha detto, mamma? — il vecchio Renet-Rouge. Egli lo ha incontrato alla landa.

— Tanto cicaleone — mormorò leggermente la sorella — qualche istante di alta voce: — Bonnet-Rouge si è ingannato senza dubbio.

(Continua)

arte, commercio od industria qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce devono dichiarare entro il mese di gennaio gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1886. Per gli esercenti che non faranno una nuova dichiarazione s'intenderà adnessa quella dell'anno precedente.

Il Re dei calendari. — Mai come in quest'anno ci fu un divio di calendari, lunari, almanacchi d'ogni sorta talchè si può affermare senza tema di errare che l'anno 85-86 è quello della calendarioromania. Tra tutti i calendari premegeggia sopra tutti il **Calendario Popolare Perpetuo** di C. Meneguzzi, il quale causò una vera rivoluzione nei lunari e raggiunse l'apice del progresso. Infatti con un libro di 96 pagine si ha il calendario perfetto usque ad finem mundi con tutte le indicazioni dei lunari annuali, e non costa che lire una.

L'autore deve esser arcicontento del successo del suo lavoro, giacchè sappiamo che quasi tutti gli uffici pubblici della nostra città lo adottarono, tra cui il Municipio che ne acquistò ben trenta esemplari. Dobbiamo proprio tributare un sincero elogio al Municipio, elogio tanto più da stimarsi in quanto che non è sospetto di partigianeria. Giova sperare che i Municipi, tribunali, ed altri uffici della provincia e di tutta Italia non tarderanno a fare l'acquisto di questo prezioso, utile ed economico lavoro.

Trasporti funori. — Il municipio rende noto seguente contratto per trasporti funori. (Servizio notturno):
a) **adulti** 1. classe: Carrozza, a fregi dorati, in velluto di seta nero, con relativo strato lavorato in oro, tirata da 4 cavalli bardati di panno nero con galloni d'oro, guidati da due cocchieri a cavallo in uniforme e preceduta da battirada a cavallo lire 40 — 2. classe: Carrozza stessa con cavalli ed un solo cocchiere a cavallo, senza battirada lire 25 — 3. classe: Carrozza finita in velluto nero di seta, con relativi addoppi in argento, a 2 cavalli con cocchiere monturato lire 15 — 4. classe: Carrozza semplice in no, senza forniture, tirata da 2 cavalli, guidati da cocchiere monturato lire 5.

b) **fanciulli** 1. classe: Carrozza dorata, fornita in velluto di seta celeste, con relativo stoffa lavorato in oro tirata da 2 cavalli bardati in celeste e guidati da cocchiere monturato lire 10 — 2. classe: Carrozza in nero senza fornitura 2 cavalli guidati da cocchiere monturato lire 5. (Servizio notturno per adulti e fanciulli: Carro appeso, chiuso, tirato da un cavallo guidato da un cocchiere decentemente vestito centesimi 65.

Imposto direto. — Decisioni emesse nella seduta del 29 dicembre 1885 dalla Commissione Comunale.
Ammissioni: Semzato Camillo, orefice, per cessazioni d'esercizio — Gaggia Marin, per picheria — Formigginì Giacobbe, per operazioni di credito.

Ammissioni parziali: Orlandi Tomaso, negozio stoviglie — Moro Giuseppe, orefice — Boni Giovanni, per picheria — Cavanna G. B., imprenditore e fornitorcarceri — Soriani Isacco, capo ostro — Garbin Tomenio, macellaio.
Respinli: Ambrosiugenio, fabbricatore carte da gioco — Rinaldi Fratelli, negozianti neri di carzoleria — Nardelli Pio, fabbro ferraro — Acciaiuoli Emanuele, giardiniere d'infanzia — Scapo Luigi, presti-

naio — Sansoni Giuseppe, stipendio d'un agente — Tosato Pietro, negoziante polli — Nodari Franco, fabbricatore.

Artista concittadino. — Ieri nella nostra corrispondenza da Rovigo si accennava alla vetrina della nuova pasticceria Segala in quella città e la si dicea degna di qualsiasi metropoli.

Siamo lieti di poter oggi aggiungere quella vetrina essere lavoro del signor Alessandro Tosi della nostra città, il quale è un negoziante di oggetti di fonderia in ghisa e mobili di ferro in Via Sarvi sotto la Casa Luzato.

Suicidio in carcere. — Ieri sera (31) il detenuto inquisito certo Carlo L. di Padova, trovandosi in cella di punizione in queste Carceri giudiziarie ai Paolotti si appiccava, levando un pezzo della propria camicia alla spranghetta di ferro della bocca della cella.

Le autorità giudiziaria e dirigente del carcere si recarono immediatamente sul posto.

Una al di. — Agli esami.
— Che cosa sono le piramidi?
— Sono quegli oggetti su cui i scolari si assidono per contemplare gli eserciti francesi.
— Conoscete dei mammiferi senza denti?
— Sissignore.
— Diamene uno.
— La nonna.

Bollettino dello Stato Civile

del 30
Nascite: Maschi N. 3 Femmine 1.
Matrimoni. — Cavallin Luigi fu Angelo, fucchino, celibe con Magro Paola di Natale, villica, nubile di Padova.
Belfi dott. Giovanni fu Antonio, medico, celibe di Selvazzano, con Toffoli Maria di Pietro, casalinga, nubile di Padova.
Morti. — Ghecco Giovanni di Sante, di anni 1 mesi 10 — Berti Giuseppe di Gio. Batta di mesi 9 — Dompièri Zaccaria fu Luigi, di anni 74, possidente, vedova — Zanol Ferruccio di Daniele, di anni 1 mesi 8 — Vegolo Facchin Angelina fu Gio. Batta, di anni 94, civile, vedova — Rizzo Luigi fu Sante, di anni 60 mesi 8, questuante, vedovo.
Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

Analisi chimica e materia medica. La colpa della mora (*Rubus fruticosus*), contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente estringente e coarctiva sui minimi vasi capillari delle membrane mucose e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora sino ad antiquo fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti di quelle parti (afte, angina, afonia e tosse). Però si volle formare una conserva, che tenendo molto zucchero riesciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano pastiglie di mora senza zucchero, inventate dal dott. Mazzolini, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.
Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. **Roberti** — Vicenza farmacia **Bellino Valeri** — Venezia farmacia **Botner** — Verona drogheria **Negri**.

Spettacoli d'oggi
TEATRO VERDI. — Opera: *Mignon* — Ore 8.
TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico *Salvi* — Ore 7 1/2.

Ultime Notizie
(Nostrì dispacci)
Roma, 1, ore 8.25 ant.
Confermasi imminente l'occupazione di Suakim.
— I lavori per la direttissima Roma-Napoli sono cominciati.

— La Turchia avendo protestato contro l'occupazione di Massaua nessuno se ne cura; è protesta pro-forma.

— Fu deciso inviare il generale Pozzolini, quale capo della missione in Abissinia. Il generale Genè rimarrà invece a Massaua, per far fronte agli avvenimenti. Pozzolini partirà il 10 di gennaio. Curerà l'applicazione del trattato concluso dall'ammiraglio inglese Hevet coll'Abissinia.

Estrazione di prestiti

Prestito della città di Venezia 1869. — 52.^a Estrazione.

Serie estratte:

71	238	323	369	438	756	768
94	973	977	979	1177	1325	1343
1369	4413	1490	1562	1728	2093	2183
2269	2773	2304	2329	2363	2408	2537
2929	2949	3073	3180	3220	3542	3582
3597	3622	3883	4047	4081	4098	4128
4321	4354	370	4741	4794	4871	4894
5002	5070	5473	5112	5534	5612	5800
5914	5978	6198	6224	6269	618	6589
6610	6626	6862	7137	7152	7169	7173
7520	7758	7918	8080	8148	8242	8326
8371	8520	8764	8781	8831	8902	9019
9338	9412	9464	9550	9627	9672	9700
9825	9826	9856	9875	9879	10035	
10178	10495	10640	10661	10907	11211	
11257	11398	11558	11564	11828	11935	
12138	12166	12191	12432	12442	12656	
12677	12823	12876	12910	12923	13048	
13055	13130	13211	13282	13331	13335	
13399	13428	13460	13567	13878	14018	
14042	14046	14052	14181	14663	14705	
14797	14831	14842	14971	15029	15138	
15226	15264	15275	15279	15594		

Numeri premiati:

S.	N.	Pr.	S.	N.	Pr.
3868	19	50,000	8326	11	50
323	18	500	14018	1	50
7173	2	250	7152	6	50
3180	25	250	4081	25	50
4321	19	250	11564	11	50
2183	19	100	15133	3	50
2183	18	100	7169	7	50
8326	12	100	2183	16	50
15279	24	100	1413	16	50
7152	20	100	15279	10	50
11211	4	100	7758	15	50
6626	12	100	768	14	50
14042	22	100	979	4	50
9825	12	100	13282	5	50
6862	12	100	6518	5	50
13399	18	100	973	3	50
2403	16	100	9856	7	50
973	18	50	8781	12	50
7137	9	50	4744	15	50
2304	2	50	4098	10	50
14046	19	50	13211	10	50
11935	22	50	8371	13	50
2093	14	50			

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 150 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con Italiane Lire 30.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 Giugno e 31 Dicembre 1886.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 31. — La prestazione del giuramento della regina seguì senza incidenti. La Regina fu acclamata.
Parigi, 31. — Grey non chiamò finora nessun personaggio politico ma ricevette ieri Freycinet, Brisson e molti membri del Parlamento. È probabile che la missione di formare il gabinetto non si affiderà a nessuno avanti sabato.

Bangkok, 31. — Le autorità inglesi sono informate che il capo Mischangweh nel Siam si oppone alla occupazione inglese dell'alta Birmania e progetta di formare una coalizione di 28 piccoli Stati del Siam per attaccare gli inglesi e assicurarsi la sovranità del paese. Gli inglesi si preparano a paralizzare il movimento.

Madrid, 31. — Il cholera è constatato anche nelle provincie di Huelva, Cadice, Salamanca e Granada. I giornali domandano misure di precauzione.

Parigi, 31. — Grey conferì stamane con Freycinet. I giornali dicono che Grey pregò di accettare a formare il Gabinetto, ma Freycinet constatò la gravità della situazione e domandò di consultare anzitutto gli amici principali e di capi della maggioranza. Il *Temps* dice: È probabile che Grey indirizzi un messaggio al Parlamento.

I nostri in Africa
Costantinopoli, 31. — Una circolare della Porta del 26 corrente riguardante l'occupazione italiana di Massaua dice che, benchè l'Italia abbia dichiarato di lasciare aperta la

questione, tale dichiarazione non si concilia col fatto stesso costituente la violazione dei trattati e un attentato all'integrità della Turchia. Quindi la Porta protesta, pregando le potenze di agire a Roma, onde Massaua ritorni ai suoi legittimi possessori.

Nei Balkani

Londra, 31. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Turchia decide di mantenersi in attitudine difensiva contro la Grecia e di spedire diecimila uomini alla frontiera del Montenegro.

Costantinopoli, 31. — L'attitudine della Grecia continua a preoccupare la Porta. Assicurasi che alcuni ambasciatori insinuarono alla Porta l'opportunità di compensare la Grecia mediante una rettifica di frontiere, conformemente al trattato di Berlino, ma la Porta avrebbe formalmente respinto tale soluzione.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Cinque Giornali



per Lire 35 all'anno
L'Italia, giornale politico quotidiano;
La Stagione, il miglior giornale di moda, che esce ogni 15 giorni;
La Ronda, giornale letterario settimanale;
Il Corriere del Villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;
Il Monitor dei Prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'**Italia** si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.
All'**Italia** e **Stagione** riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.
L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la *Stagione*) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'**Italia** Milano.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo
Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.
Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.
Federico Cesarano.

Drogheria-Piazza

PADOVA
Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati
Per l'occasione delle Feste Nazionali e Capo d'Anno:

Panattoni di Milano
ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate
Specialità diverse

Unico deposito dell'e **Caramelle** della casa **BARATTI MILANO** di Torino.

Specialità concie Trevisane

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENITA ANCHE AL MINUTO**
Cappelli a Cilindro di seta; feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari; bus per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **IL LEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3175)
Borgo Codalunga, N. 475A.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA
Grande Stabilimento
PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)
Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.
Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.
Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

F.LLI TREVES
(Vedi: IV Pagina)

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler** ora **Menis**.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **GALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flac.
L'Ecrisontylon Zulin.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso al flac. — L. 3 la bott.

L'Elisire di Camomilla.
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Le Pillole di Celso
Preparazioni speciali della **Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO** - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler** ora **Menis**.

LA COMMEDIA UMANA

64 PAGINE
OGNI SETTIMANA
con copertina
per soli
Cent. 15.

GIORNALE-OPUSCOLO
SI PUBBLICA OGNI DOMENICA
in tutta Italia

64 PAGINE
OGNI SETTIMANA
con copertina
per soli
Cent. 15.

in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: FELICE CAVALLOTTI - GIUSEPPE CARLUCCI - ELIODORO LOMBARDI - ANTONIO GIULIANI - OLINDO GUERRINI (STECCHETTI) - FERDINANDO FONTANA - LUIGI GUALTIERI - DANTE BICCHI - GIUSEPPE CORONA - DIEGO MARTELLI - ONORATO FAVA - GIOVANNI FALCERONI - ETTORE SOCCI - LUIGI MUSINI - SILVIO BECCHIA - SILVIO BOSELLI - ISNARDO SARTORIO - LUIGI CASTELLAZZO - MARIO MARIANI - CARLO PALADINI - ABELE SAVINI - EMILIO GIRARDI - GIOVANNI VACCARI - PASQUALINO VASSALLO - FERRUCCIO RIZZOTTI - VIRGENZO VALLI - PALMIRO PREMOLI, ecc.

Politica - Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Pròsa e versi - Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie - Bozzetti - Novelle - Epigrammi e Strambotti - Parlamenti
Teatri e Tribunali - La nota amena - Splendori e Miserie
Storie e Realtà - Di tutti e di tutto un po' - Sciarade, Rebus e Logogrifi.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli . . .	Anno L. 7 50	Sem. L. 4 -
Alessandria d'Egitto . . .	> 9 -	> 5 -
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord . . .	> 10 -	> 7 -
America del Sud e Asia . . .	> 13 -	> 8 -
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda . . .	> 15 -	> 10 -

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. 15.

Premio gratuito agli abbonati annui:

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in DONO il bellissimo:

ALMANACCO ILLUSTRATO

DELLA

COMMEDIA UMANA

DEL 1886

(Ristampa speciale per gli Abbonati.)

Elegantissimo volume di pagine 128, su carta di lusso, adorno di moltissime incisioni e di 24 disegni in cromolitografia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo.

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL, LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali giudici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16. e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. - In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

LA COSTIPAZIONE

di testa è guarita immediatamente colla

Polvere Nasalina Glaize

farmacista, la quale leva prontamente l'acutezza del male e previene i raffreddori di petto. Centomila persone guarite in 15 anni. Scatola L. 1. - Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. - In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. - La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

MACCHINE

PER

MAGLIERIE E CALZE
300 DIVERSE GRANDEZZE

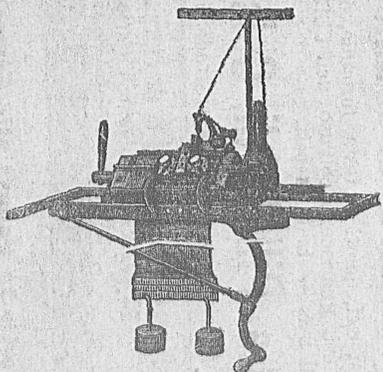
VICTORIA

Macchina Brevettata con carro sotto il letto degli aghi, della Casa

LAUE e TIMAEUS

Rappresentanti Generali per l'Italia Riccardo Rochlitz e C. - GENOVA.

Aghi ed accessori per qualunque sistema.



MARGHERITA
È aperta l'associazione
seguenti giornali di moda:
LA MODA
Esce ogni settimana in carta finissima, con caratteri nitidi e ricchezza di disegni. È l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti. È l'unico in questo genere che possi degnamente adornare il salotto delle signore eleganti. È l'unico in questo genere che possi degnamente adornare il salotto delle signore eleganti.

L'ELEGANZA
Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo, ricche di incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria; o lavori sul carterino, ritocchi, sorprese, ecc.; ed un supplemento letterario di 16 pagine nell'elegante formato della Moda, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. - Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.
Anno L. 12. - Semestre L. 6. - Trimestre L. 3 (Esterio, franchi 15).

UNA BELLA OIEOGRAFIA
IN PREMIO agli associati annui si dà UNA BELLA OIEOGRAFIA rappresentante LA QUESTUA NEL GIORNO DI GRASSO, dal quadro del rinomato artista Raffaello Armenise. Chi brama una seconda oieografia: questa nel giorno di marzo, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscuotere alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Esterio, L. 1.

LAVORI FEMMINILI
Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche di incisioni di ricami di ogni specie, all'untinetto, a maglia, a canneti, al modano, ricami in bianco sul canovaccio, a colori, ecc. e tiene informate le signore della novità che si saranno in genere di lavoro. - Numerosi annessi, fra cui una gran tavola di ricami colorati, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria. Italia, L. 5. - Esterio, franchi 6.

Premio: Elegante albumetto di gabinetto illustrato in cromolitografia per 1886, in gran formato. Italia, L. 6 (Esterio, franchi 15).

Premio: Elegante albumetto di gabinetto illustrato in cromolitografia per 1886, in gran formato. Italia, L. 6 (Esterio, franchi 15).

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Ostia, Milano.
Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole prendersi, di PRONTA e SICURA efficacia contro il
VERME SOLITARIO
Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radical della Tonia più ostinata colla testa, in una sola ora senza alcun disturbo. Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Revio, Mini, Pisani, Patellani, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano fuori. - Lire 4.50, franco nel regno L. 5.
Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, battucce, agitazione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alterata da fame eccessiva, ecc.
Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisavia Maggiore.